

ART€A
Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura

Bilancio Preventivo Economico 2017

- 1. Programma triennale delle attività 2017-2019**
- 2. Relazione al Bilancio di Previsione**
 - Bilancio preventivo economico
 - Bilancio preventivo economico triennale
 - Piano triennale degli investimenti

PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTIVITA' 2017-2019

Linee strategiche di attività

Le competenze legate alle attività dell’Agenzia sono definite dalla legge istitutiva e scaturiscono in primis dalle indicazioni contenute negli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in materia di erogazione di contributi, aiuti e premi nel settore agricolo ed extra-agricolo. Possono essere divise in quattro linee strategiche principali:

- 1) Attività legate alle funzioni di Organismo pagatore per la liquidazione dei fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale);
- 2) Attività connesse alla funzione di Organismo intermedio per la gestione ed il pagamento dei contributi comunitari non agricoli, il PAR FAS Fondo Aree Sottoutilizzate (programmazione 2007/2013), il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca F.E.A.M.P., e di organismo che gestisce altri fondi regionali nel settore agricolo (PRAF), lavoro, formazione, scuola e infrastrutture;
- 3) Interventi legati alle iniziative di semplificazione amministrativa tramite l’utilizzo dell’anagrafe regionale di tutte le aziende/imprese che accedono ai finanziamenti;
- 4) Attività di carattere organizzativo generale, di gestione dei controlli di audit interno e di funzionamento.

FUNZIONE DI ORGANISMO PAGATORE SETTORI AGRICOLI COMUNITARI (comma 1, art. 2, L.R. 60/1999)

L’Agenzia nella sua funzione di Organismo Pagatore, ai sensi dell’articolo 6 del Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005 “Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della “Politica Agricola Comune” PAC, per quanto riguarda la liquidazione dei fondi FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), nel periodo 2017-2019 continuerà ad essere assorbita nell’applicazione delle regole che disciplinano la nuova programmazione 2014-20, mentre residuali risulteranno le attività relative alla gestione dei controlli e dei pagamenti dell’ultimo periodo della vecchia programmazione 2007-2013.

Feaga – Aiuti diretti

Il Fondo interviene a finanziamento degli interventi di mercato per la c.d. Politica Agricola Comune tramite aiuti e contributi erogati agli aventi diritto sulla linea di bilancio UE definita Primo pilastro, denominati **aiuti diretti**.

ARTEA interviene in qualità di Organismo Pagatore.

Si tratta di integrazioni al reddito assegnate sulla base di un sistema definito dal Reg. UE 1307/2013 il quale, già dal 1 gennaio 2015 ha introdotto una nuova organizzazione dei pagamenti diretti, più mirata, più equa e più «verde».

Si è passati dal “disaccoppiamento” al «targeting»: il sistema che consiste nel disaccoppiare gli aiuti agricoli dalla produzione e fornire un sostegno generico al reddito, iniziato nel 2003, lascia ora il posto a un sistema in cui ogni elemento è associato a obiettivi specifici: ad esempio, un pagamento supplementare ai giovani agricoltori per cinque anni, una corretta tenuta delle superfici agricole volto esclusivamente al rispetto delle c.d. “buone pratiche agricole” (condizionalità), in alcuni specifici casi, per incentivare pratiche migliorative del territorio (greening/diversificazione) o destinate alla produzione di prodotti di qualità (frumento duro, colture proteaginose, leguminose da granella ed erbai annuali di leguminose, riso, barbabietola da zucchero, pomodoro da industria, superfici olivicole destinate a produzioni IGP e DOP e zootecnia).

Il nuovo sistema di integrazione al reddito riguarda circa 31.300 Aziende ed è caratterizzato da ancor più stringenti controlli volti alla definizione dei premi da erogare. Il sistema è improntato ad una forte integrazione a livello nazionale, configurando un unico grande Sistema Informativo basato sull’acquisizione ed elaborazione di dati complessi propedeutici alla definizione dei singoli premi agli aventi diritto.

Feaga - Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)

ARTEA interviene in qualità di Organismo Pagatore.

- per l’OCM del **settore vitivinicolo**, nel prossimo triennio avremo l’applicazione delle annualità previste nel Programma Nazionale di Sostegno (PNS) 2014/2018. La Giunta regionale prevede di attivare, consolidando la linea intrapresa gli anni precedenti, la sola misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti e dell’Assicurazione del raccolto. In merito alla misura di Ristrutturazione e riconversione dei vigneti nel 2017 avremo un accavallarsi di procedimenti dovuto alla chiusura di quelli legati alle vecchie regole e alla nascita dei nuovi (Reg. UE n. 1308/2014); proseguirà inoltre lo

scorrimento della graduatoria del 2016 (risorse 2017). Gli anni successivi saranno dedicati alla corrente programmazione.

Nel 2017 verrà attivata una nuova procedura concorsuale in attuazione della recente regolamentazione comunitaria e ministeriale (Risorse 2018). Tale novità riguarderà principalmente la tempistica di raccolta delle domande, l'erogazione degli anticipi (non più corrispondente all'intero contributo) e la durata della graduatoria. ARTEA sarà quindi sottoposta a strutturare un nuovo procedimento amministrativo ed informatico di un certo impegno organizzativo. Salvo diversa decisione del Ministero dell'Agricoltura e della Regione, tale attività proseguirà anche nel 2018-2019.

Proseguiranno le attività, non secondarie, di controllo, di accertamento finale delle operazioni pagate con anticipo degli anni precedenti e di svincolo delle fidejussioni.

- per i **Programmi Operativi dell'OCM Ortofrutta** è confermato dal 2017 l'impegno derivante dal recente accrescimento dei soggetti interessati che hanno portato a 5 le Organizzazioni dei produttori che saranno gestite in Toscana da ARTEA.

- per **I'OCM Miele** la programmazione proseguirà come negli anni precedenti, con alcune novità non di grande rilievo.

Per gli anni 2017-2019 l'obiettivo sulle 3 OCM precedentemente indicate che interessano la Toscana sarà quello di confermare i buoni risultati raggiunti negli anni precedenti. Tali risultati hanno interessato:

- il pieno raggiungimento dell'obiettivo di spesa al 15 ottobre di ciascun anno;
- la possibilità di incrementare il plafond attribuito alla Regione Toscana in ambito della misura di Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti;
- gli accertamenti finali in loco ed il relativo svincolo delle fidejussioni con riferimento al settore Ristrutturazione e Riconversione vigneti.

Feasr – Programma di Sviluppo Rurale

La gestione del secondo pilastro della Politica Agricola Comune (sostegno allo Sviluppo Rurale) programmazione 2014-2020, ai sensi del Reg. (CE) 1305/2013, sarà fortemente caratterizzato nel 2017 dall'avvio delle procedure di attuazione delle nuove Misure di intervento, e dalla loro piena attuazione negli anni successivi.

ARTEA interviene in qualità di Organismo Pagatore.

Gli obiettivi posti per il periodo 2017-2019 sono i seguenti:

1. Chiusura dei pagamenti afferenti al trascinamento dei progetti presentati con il vecchio PSR (2007-2013) e non autorizzati al pagamento per il raggiungimento del plafond di spesa disponibile. Tali operazioni saranno collocate principalmente nel 2017 ed interesseranno per larghissima parte i progetti finanziati in 'overbooking' con la vecchia programmazione.
2. Attuazione dei procedimenti istruttori per i controlli amministrativi ed in loco finalizzati ai pagamenti, sia per le misure a premio, sia per le misure ad investimento;
3. Attuazione di azioni che consentano di prevenire il rischio di effettuare pagamenti oltre l'ammontare delle risorse programmate per ciascuna linea del PSR, come richiesto dall'Autorità di Gestione. Ciò significa attivare specifici controlli nel sistema informativo e un'attività di monitoraggio sempre più forte e stringente.
4. Seguito operativo e monitoraggio delle misure a grande impatto finanziario e di programma come il Pacchetto Giovani e i Programmi integrati di Filiera. Sarà necessario svolgere periodicamente delle verifiche sul livello di finanziabilità dei progetti.
5. Predisposizione dell'architettura organizzativa ed informatica necessaria alla nuova fase di programmazione, alla luce della normativa quadro comunitaria e di quella attuativa prevista dal PSR della Toscana.
6. Alla luce del nuovo quadro organizzativo regionale successivo alla ripresa in carico da parte dell'Amministrazione regionale delle competenze relative all'agricoltura (precedentemente attribuite alle Province ed alle Unioni di Comuni), predisposizione dell'architettura organizzativa e della relativa *Governance*.
7. Preparazione di tutta la modulistica *front office* e *back office* necessaria all'attuazione dello svolgimento delle procedure.

FEAMP

Nel 2017 si apre la nuova programmazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-20, di cui al Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e al Reg. (UE) N 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, la cui attuazione passa attraverso un Piano nazionale e prevede misure a gestione statale e misure a gestione regionale. Si tratta di uno dei cinque fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) che si integrano a vicenda e mirano a promuovere una ripresa basata sulla crescita e l'occupazione.

Il 2017 si prospetta dunque come il primo anno utile per l'attivazione dei bandi della nuova programmazione che comprenderà anche la preparazione di tutta la modulistica *front office* e *back office* necessaria all'attuazione dello svolgimento delle procedure. Negli anni successivi verrà svolta l'attività istruttoria sulle rendicontazioni finali, tenendo conto della necessità di raggiungere il primo obiettivo di spesa al 31-12-2018. ARTEA è coinvolta in qualità di Organismo Intermedio.

ORGANISMO PAGATORE IN AGRICOLTURA
Fondi comunitari FEAGA FEASR FEAMP (comma 1, art. 2, L.R.
60/1999)

Previsioni – media annua 2017-2019

MATERIA	Previsione procedimenti/istruttorie (numero)	Previsione pagamenti (in migliaia di euro)
FEASR		
PSR investimenti	3.000	80.000
PSR premi/indennità	5.000	26.000
Totale Feasr	8.000	106.000
FEAGA		
Domanda Unica disaccoppiato	80.000	145.000
Premi accoppiati	20.000	20.000
OCM Assicurazioni vitivinicolo	2.800	2.500
OCM Vitivinicolo (ristrutturazione e riconversione vigneti)	900	18.000
OCM Programmi Operativi ortofrutta	6	1.500
OCM Miele	80	200
Altre OCM (latte nelle scuole)	50	300,00
Totale Feaga	103.836	187.500
Totale FEAGA FEASR	107.336	273.500
Fondo per la politica marittima e della pesca		
FEAMP	30	2.000
TOTALE	111.866	295.500

Gestione e controllo FEAGA-FEASR

Il punto di maggiore attenzione e di responsabilità di ARTEA nella sua qualità di Organismo Pagatore permane nella programmazione ed attuazione del **sistema integrato di gestione e controllo (S.I.G.C.)** che consente l'effettuazione di tutti i controlli necessari, in particolare per le misure a superficie inerenti le coltivazioni, i titoli PAC abbinati e i criteri di ammissibilità. Altro elemento di fondamentale importanza per l'attuazione delle verifiche indispensabili per il pagamento è il **fascicolo aziendale**, gestito tramite apposita Convenzione con i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) operanti nella Regione Toscana, che consente la verifica di tutti gli elementi strutturali delle aziende con particolare riferimento ai titoli di conduzione.

La disponibilità in ARTEA di un'**Anagrafe** contenente una pluralità di informazioni sulle imprese agricole, riferite alla gestione di numerosi procedimenti relativi a normative nazionali e regionali, consente inoltre l'effettuazione di una serie di controlli incrociati per una verifica ulteriore su ammissibilità e criteri di priorità. I controlli amministrativi effettuati con gli strumenti sopra indicati interessano il 100% dei procedimenti.

Altra tipologia di controllo prevista dalla regolamentazione comunitaria è quella dei **controlli in loco**, collegati ad una preventiva **analisi di rischio**, come elemento di commisurazione delle operazioni di controllo rispetto all'universo delle domande trattate. Questi vertono generalmente sulla verifica del rispetto degli impegni assunti e sulla condizionalità, elemento che sta assumendo una rilevanza sempre maggiore anche per la prossima programmazione.

Complessivamente, nel corso del periodo 2017-2019 si prevede l'effettuazione di circa 4.900 controlli in loco annui, generalmente affidati in outsourcing, oppure svolti da AGEA tramite sopralluoghi o foto interpretazione.

**GESTIONE ANAGRAFE REGIONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE –
SISTEMA INFORMATIVO
(lettera a, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)**

L’Anagrafe regionale delle aziende agricole, che comprende anche tutti i dati relativi ai fascicoli aziendali gestiti dai CAA in convenzione con ARTEA, costituisce l’elemento fondamentale per la gestione dei procedimenti di competenza dell’Agenzia, riferiti sia all’erogazione di premi e contributi, ai sensi della regolamentazione comunitaria, che di quelli relativi alla tenuta degli Albi e Schedari ed assegnazione di agevolazioni fiscali.

Contrariamente a quello che è stato effettuato in altre regioni, nelle quali l’Anagrafe delle Aziende Agricole è gestita direttamente dalla amministrazione regionale o non è stata attivata, in Toscana l’istituzione e la gestione dell’Anagrafe è stata affidata all’Organismo Pagatore ARTEA. Ciò ha permesso di concentrare la maggior parte dei provvedimenti relativi all’agricoltura nell’Anagrafe stessa, con un rilevante abbattimento dei tempi di risposta, maggior possibilità di controllo anche incrociato, riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione.

Nel corso del 2017 sarà pertanto necessario attivare un particolare sforzo di integrazione con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), mediante opportuni sistemi di collaborazione applicativa. Sforzo che andrà tuttavia continuato anche negli anni successivi.

L’Anagrafe e la relativa piattaforma informativa è, pertanto, per tutti i soggetti pubblici e privati interessati al settore agricolo, lo strumento principale per la presentazione di istanze, effettuazione d’istruttorie, comunicazioni e informazioni. Attualmente si contano infatti n. 9.664 utenti registrati e oltre 2,9 milioni di accessi complessivi nell’ultimo anno.

Nel corso del 2017-2019 si prevede di gestire complessivamente, tramite l’Anagrafe, oltre 120.000 istanze annue nei procedimenti di seguito elencati:

GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO
Procedimenti connessi al SIART
(lettera a, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

MATERIA	Previsione procedimenti/istruttorie media annua 2017-2019 (numero)
AGRITURISMO	1456
BIOLOGICO EROB	14679
FASCICOLO	577
VALIDAZIONE FASCICOLO	45000
FORESTALE (L.R. 39/2000)	5114
Imprenditore Agricolo Professionale I.A.P.	1851
IGIENE ALIMENTI (di cui al Reg. CE 852/2004)	1010
PAR/PRAF	1268
POTENZIALE VITICOLO	9943
Registro Unico Produttori fitosanitario R.U.P.	2797
UMA	32967
VITIVINICOLO, dichiarazioni giacenza	4019
VITIVINICOLO, rivendicazione	2346
VITIVINICOLO, vendemmia e produzione	6118
TOTALE	129.145

In linea con i punti cardini del Sistema gli obiettivi aggiuntivi da perseguire nel periodo 2017-2019 saranno i seguenti:

- Perfezionamento del **Piano delle Coltivazioni Grafico**, che è lo strumento di gestione idoneo all'esatta individuazione delle occupazioni del suolo direttamente sul territorio con strumenti geospatiali conformi al reg. UE 809/2014, ed adeguamento di tutti i procedimenti agricoli unionali, statali e regionali a detta individuazione; tale punto è tra l'altro in attuazione del programma di governo della Regione Toscana indicato al punto 18.3 della Decisione di Giunta n. 2 del 14/07/2015;
- **Progetto di miglioramento della piattaforma informatica** di ARTEA per la gestione dell'Agricoltura: conclusasi la fase di analisi delle criticità relative al

solo PSR e di avvio del progetto, prosegue la ricerca **delle soluzioni operative di miglioramento rivolte all'intera piattaforma agricola** per:

- gestione istituzionale del monitoraggio e della business intelligence: disponibilità dati consolidati;
- interfaccia applicativa: piattaforma gestionale più friendly;
- migrazione della piattaforma: passaggio ad un'unica tecnologia che garantisca il supporto e lo sviluppo per il futuro;
- Manutenzione del portale “Banca della Terra” nel sito di ARTEA per l'**Ente Terre regionali toscane**” (Delibera di Giunta regionale n. 883 del 29/10/13 attuativa della L.R. 80/2012);
- Sviluppo e consegna del Sistema Informativo dedicato al Servizio Fitosanitario di Regione Toscana per l'attuazione del **PAN (Piano di Azione Nazionale) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari**, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 555/2014);
- Progettazione, sviluppo e consegna di un registro informatizzato per tutte le aziende agricole che utilizzano **prodotti fitosanitari per la difesa delle colture**, e racconta la storia di tutto quello che succede nell'azienda agricola, dalla semina alla raccolta di tutte le colture.
- Proseguimento dell'aggiornamento del settore biologico al piano colturale grafico, finalizzato alla fornitura di dati a Regione Toscana per l'aggiornamento del **sistema nazionale “SIB” (Sistema Informativo Biologico)**;
- Prosegue l'aggiornamento e la manutenzione della procedura di gestione delle aziende vivaistiche toscane iscritte al **Registro Unico dei Produttori (RUP)**;
- Progetto “**Big Data**” finalizzato alla gestione e messa a disposizione di strumenti alternativi per i controlli e maggiormente attinenti all'asset dati detenuto da ARTEA.
- **Schedario vitivinicolo Grafico** nel quale la gestione a particella catastale dei vigneti è realizzata in forma grafica disegnando sul territorio i vigneti;
- Passaggio alla GRAFICA degli strumenti di back-office per la richiesta di controlli in loco da parte delle aziende;
- Aggiornamento delle modulistiche afferenti i procedimenti forestali di cui alla L.R. 39/2000;
- Aggiornamento della modulistica riguardante le azioni regionali legate al PRAF ed alle calamità naturali;

- Fornitura ai SUAP dei dati di fascicolo per la compilazione dei Piani Pluriennali di Miglioramento Agricolo (PAPMAA) in coerenza con la L.R. 65/2014 ed il Reg. 63/r/2016 da inserire nel nostro Sistema Informativo;
- Sviluppo dell'applicativo sul Sistema Informativo che permetta la validazione degli elenchi dei soci delle Organizzazioni di Produttori OP riconosciute dalla Regione Toscana e dei dati relativi alla consistenza del patrimonio produttivo per verificare il rispetto del divieto di adesione di un socio a due o più OP;

ORGANISMO PAGATORE DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI IN AGRICOLTURA
(lettera b, comma 2, art.2, L.R. 60/1999)

Nel 2017 verrà dato corso agli adempimenti previsti dal Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Tale strumento è in corso di ridefinizione da parte della Regione Toscana e perciò potrebbe esserci un cambiamento del ruolo di ARTEA nel periodo 2018-2019. Attualmente vede ARTEA coinvolta nelle funzioni di soggetto pagatore delle risorse del Piano e di monitoraggio di tali risorse, sia a livello di assegnazione che di liquidazione. L'attività svolta fino ad oggi dall'Agenzia ha permesso una gestione rapida ed efficiente delle risorse finanziarie, ottenendo un aumento della capacità di spesa, con conseguente diminuzione delle quote finanziarie non assegnate alla fine di ogni anno. Permane inoltre la gestione residua del programma regionale di investimento per la predisposizione di energia da biomassa nelle aree rurali previsto dalla L.R. 70/2005.

ORGANISMO INTERMEDIO DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI NEI SETTORI EXTRA-AGRICOLI
(lettera c, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

La funzione di Organismo Intermedio per la gestione e il pagamento dei contributi nei settori non agricoli disciplinata definitivamente con la riforma della legge istitutiva dell'Agenzia, ha comportato, dal tempo in cui fu affidata (tra il 2008 e il 2009), grandi sforzi organizzativi e funzionali dell'Agenzia.

Nel corso del prossimo triennio, ma soprattutto nel 2017-2018, vi sarà un impegno particolarmente gravoso in previsione della chiusura della programmazione FAS 2007-2013, e quindi della necessità di effettuare i controlli sulle rendicontazioni di spesa ed i relativi pagamenti sul programma.

L'attività in questione riguarderà il monitoraggio, controllo e pagamento dei progetti

ammessi a finanziamento sulle linee di intervento per le quali sono stati predisposti appositi disciplinari di affidamento ad Artea delle funzioni di Responsabile di gestione e di Responsabile controllo e pagamento, nonché l'attività di manutenzione evolutiva del sistema informatico a supporto dell'attuazione del programma PAR FAS necessaria fino alla chiusura dei programmi.

Nel complesso su tale fondo, che costituisce un importantissimo volano soprattutto per la realizzazione di infrastrutture da parte di Enti pubblici, ARTEA ha, al momento, in corso istruttorie per circa 55 milioni di euro e altri progetti per circa 200 milioni di euro dovranno essere istruiti con scadenza che sono in corso di ridefinizione da parte delle competenti Autorità Nazionali.

Non essendo ancora del tutto completato il processo di allocazione delle risorse programmate si prevede un ulteriore incremento di attività di monitoraggio nel prossimo esercizio finanziario.

Sussistono infine altre linee di cofinanziamento regionale di supporto ai programmi PAR FAS su fondi regionali ed altri che sono stati utilizzati anche per l'avvio di progetti, poi transitati per il finanziamento sui fondi FAS (o in passato anche sul FESR).

A proposito del POR Creo FESR 2007-2013, all'inizio del 2017 rimarranno ancora da svolgere alcune attività legate alla chiusura del programma (rendicontazione di alcuni progetti, monitoraggio, predisposizione di specifici report richiesti dalle varie Autorità del programma) e alla sistematizzazione dei fascicoli istruttori al fine di una loro facile consultazione in futuro.

Inoltre la Decisione della Giunta Regionale del 29 novembre 2016 ha individuato ARTEA come Organismo Intermedio (ai sensi dell'art. 26 quindecies della LR 82/2015) su un insieme di interventi in ambito infrastrutturale finanziati con fondi regionali. E' in corso di implementazione la necessaria organizzazione.

**ORGANISMO INTERMEDI PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI
extra-agricoli**
(lettera c, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

MATERIA	Previsione procedimenti/istruttorie 2017-2018 (numero)	Previsione pagamenti 2017- 2019 (in migliaia di euro)
Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS)	1.500	250.000
Altri fondi regionali	200	30.000
Totale	1.700	280.000

ASSETTO ORGANIZZATIVO PER IL 2017-2019

L'assetto organizzativo di cui si è dotata l'Agenzia, predisposto a seguito della riforma della propria legge istituzionale nel 2012, per far fronte alle ulteriori competenze ad essa assegnate nel tempo, si è mantenuto pressoché inalterato fino alla metà dell'anno in corso. Nel secondo semestre, a seguito del pensionamento di un dirigente, si è reso necessario sopprimere il Settore *Affari Generali, Contabilizzazione e Controlli Aziendali integrati* con il conseguente trasferimento di competenze e personale ai restanti quattro settori.

Una nuova riorganizzazione interesserà l'Agenzia nel 2017 a seguito della chiusura definitiva della programmazione 2007/13 del fondo FESR POR CReO.

Il nuovo assetto complessivo dovrà tener conto:

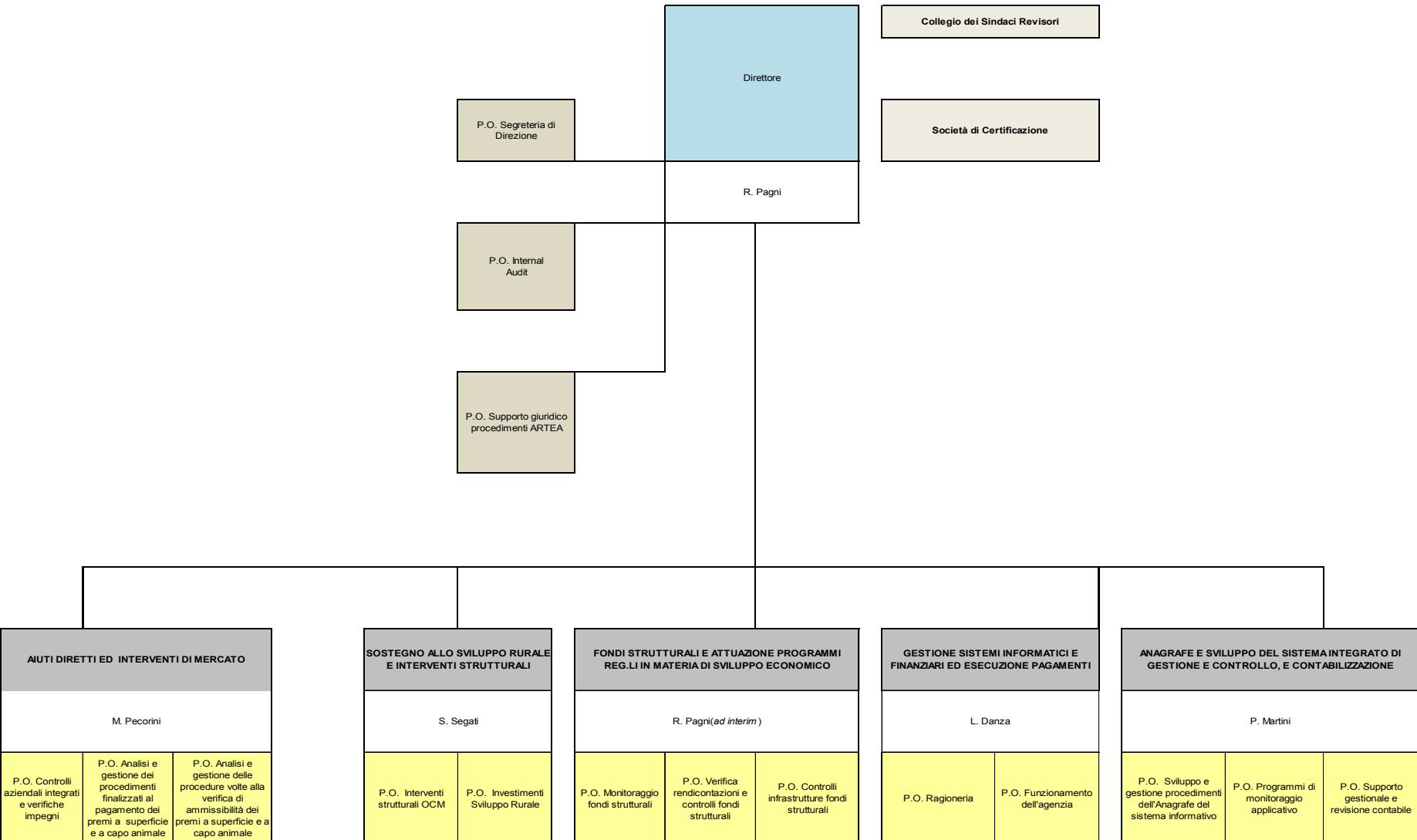
- 1) della soppressione del Settore *Fondi strutturali e attuazione programmi regionali in materia di sviluppo economico* e riassegnazione delle competenze residue in materia di sviluppo economico ai Settori restanti con passaggio di personale;
- 2) del trasferimento di alcune unità di personale assegnato alle attività del POR FESR alla Regione tramite l'istituto della Mobilità interna;
- 3) della piena applicazione delle novità sul piano regolamentare relativo alla nuova programmazione 2014/2020 dell'Unione Europea, con una particolare attenzione alla innovazione dei processi.

La riorganizzazione avverrà partendo dalla situazione attuale dell'Agenzia, composta da un totale di 123 unità (n. 118 comparto, n. 4 dirigenti e il direttore) di cui:

- n. 16 Posizioni Organizzative
- n. 8 unità a T. D.
- n. 22 telelavoranti

Le unità di lavoro segnano una discreta riduzione rispetto agli anni precedenti (erano 129 nel 2014 e 130 nel 2015) e si prevede raggiungano nel 2017 le 118 unità con il trasferimento o la cessazione contrattuale di 5 unità attualmente impegnate nelle attività connesse al POR- FESR.

Segue Organigramma dell’Agenzia al 30 novembre 2016:



RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Il 2017 rappresenta il diciassettesimo anno di attività di ARTEA.

Il bilancio economico di previsione per l'anno 2017 è redatto in ottemperanza alle Disposizioni normative contenute nelle leggi regionali finanziarie con particolare riferimento alla L.R. 65/2010, L.R. 66/2011 e 77/2013 e alle disposizioni contenute nella DGR 13/2013.

Le risorse per il funzionamento destinate all'Agenzia dalla Regione Toscana risultano essere di €1.148.400,00 come comunicatoci dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale con protocollo AOOGRT471437 del 21/11/2016. La contribuzione è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Nel valore di produzione tra i contributi in conto esercizio da Regione Toscana (sez. A 5 a) è stato inserito l'importo di € 282.296,00 relativo a risorse regionali (residui risorse PRAF- Piano Regionale Agricolo Forestale- anni precedenti) con destinazione vincolata già impegnate a favore di ARTEA e contabilizzate nel bilancio dell'Agenzia per le quali gli atti di spesa si perfezioneranno nel corso del 2017. Le attività coperte da tali risorse si riferiscono a controlli OCM viticola, controlli condizionalità, controlli PSR 2014-2020.

L'importo dei costi sterilizzati da utilizzo di contributi a copertura di investimenti è di circa € 2.950,00 ridotto rispetto agli esercizi precedenti in quanto la quota annua di ammortamento di taluni beni non risulta più coperta da risorse regionali che nel corso di questi ultimi esercizi sono state dichiarate "in economia" dagli Uffici regionali competenti.

Trovano iscrizione nel valore di produzione €190.000,00 di cui al Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005

Nel bilancio di previsione per il 2017 non sono allocate le risorse in entrata, pari a €50.000,00 previste da la convenzione con l'Istituto Cassiere scaduta nel corso dell'anno 2016.

Come per il precedente esercizio per l'anno 2017 si è ritenuto prudente non indicare nel valore della produzione quelle risorse destinabili al funzionamento di ARTEA che ad oggi non hanno carattere di certezza e non sono previste da atti di impegno. Si fa riferimento alle risorse regionali del PRAF (Piano Regionale Agricolo Forestale) e risorse provenienti dall'Amministrazione centrale. Tali risorse sono a destinazione vincolata e vengono utilizzate per la copertura di costi per la gestione del fascicolo aziendale presso i CAA (Centri di assistenza agricola) e costi per i controlli amministrativi ed in

loco previsti dalla normativi comunitaria, nazionale. Tali risorse essendo del medesimo importo dei relativi costi risultano ininfluenti per il risultato di esercizio.

Considerato che al momento della redazione di questo bilancio preventivo nessuna convenzione è siglata tra Agea ed Artea per l'attività di tenuta del fascicolo aziendale presso i CAA non si prevedono entrate con carattere di certezza.

In questo quadro, nelle previsioni di utilizzo delle risorse e sostenimento dei relativi costi, si è tenuto conto della programmazione di attività per il prossimo esercizio, del normale aumento di prezzi e tariffe e dell'adeguamento dei costi successivamente al trasferimento degli uffici dell'Agenzia nella sede unica di Via Ruggero Bardazzi a Firenze avvenuto nel settembre 2015.

Per l'affidamento dei servizi è previsto il ricorso ai contratti aperti della Regione Toscana e comunque tutte le acquisizioni di beni e/o servizi avvengono tramite i portali dedicati alla Pubblica Amministrazione.

Al momento della redazione di questo bilancio non è possibile valutare con carattere di certezza il costo che l'Agenzia dovrà annualmente sostenere per l'affidamento del servizio di cassa ad un Istituto bancario in quanto anche la più recente gara di affidamento è andata deserta, il valore inscritto in bilancio pari a €50.000,00 è prudente tenuto conto che il valore offerto nella gara andata deserta era pari a €30.000.

Inoltre si è tenuto conto che per il mantenimento della certificazione quale Organismo Pagatore è opportuno acquisire la certificazione ISO 27001 per la quale si prevede un costo iniziale di €50.000,00.

Dopo un'attenta analisi volta a contenere al massimo le spese dell'Agenzia, come peraltro richiesto dalle disposizioni regionali, il bilancio di previsione economico dell'anno 2017 chiude in pareggio.

I prospetti del bilancio di previsione annuale

La documentazione allegata alla presente relazione è redatta secondo lo schema definito dalla Giunta Regionale Toscana. Tale documentazione è composta dai seguenti prospetti:

- **Bilancio economico preventivo annuale** (prospetto 1). Tale prospetto evidenzia il pareggio di bilancio che si prevede di conseguire nel prossimo esercizio ed è posto in raffronto al bilancio economico preventivo precedente.
- **Bilancio preventivo economico triennale** (prospetto 2). Il documento è redatto in ottemperanza all' art. 4 della L.R. 65/10.
- **Piano triennale degli investimenti** (prospetto 3). In questo prospetto viene evidenziato sinteticamente come si intendono impiegare le risorse destinate ad investimenti.

IL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2017(Prospetto 1)

			2017	2016
A		VALORE DELLA PRODUZIONE		
5.		ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO		
	a)	Contributi in c/esercizio da Regione	1.430.696,00	1.148.400,00
	b)	Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici		148.000,00
	c)	Contributi in c/esercizio da altri soggetti		
	d)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	2.950,00	8.800,00
	e)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	190.000,00	
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.623.646,00	1.305.200,00
B		COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.		ACQUISTI DI BENI		12.000,00
7.		ACQUISTI DI SERVIZI		696.700,00
	a)	Manutenzioni e riparazioni	72.000,00	85.000,00
	b)	Altri acquisti di servizi	996.946,00	611.700,00
8.		GODIMENTO DI BENI TERZI		285.500,00
9.		PERSONALE		285.500,00
	a)	Salari e stipendi		
	b)	Oneri sociali		
	c)	Trattamento di fine rapporto		
	d)	Trattamento di quiescenza e simili		
	e)	Altri costi		
10.		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		300.000,00
	a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	130.000,00	141.438,90
	b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	100.000,00	158.561,10
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11.		VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
12.		ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI		
	a)	Accantonamenti per imposte		
	b)	Accantonamenti per contenziosi		
	c)	Accantonamenti per rischi su crediti		
	d)	Accantonamenti per rinnovi contrattuali		
13.		ALTRI ACCANTONAMENTI		
14.		ONERI DIVERSI DI GESTIONE		17.500,00
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.613.446,00	1.294.200,00
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		10.200,00
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI		11.000,00
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E		PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB+-C+-D+-E)		10.200,00
		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE		10.200,00
		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO		- 11.000,00

Il conto economico previsionale per l'anno 2017, in assorbimento del valore della produzione, risulta così composto:

Descrizione	Peso Percentuale 2017	Peso Percentuale 2016
Valori della produzione	100%	100%
Acquisto beni	0,71%	0,92%
Manutenzioni e riparazioni	4,43%	6,51%
Costi per prestazioni professionali	1,05%	1,16%
Costi per altre prestazioni di servizi	26,75%	1,92%
Costi per utenze ed altri costi di gestione	22,62%	29,99%
Costi per godimento beni di terzi	17,58%	21,87%
Spese Organi istituzionali	10,98%	13,80%
Ammortamenti e accantonamenti	14,17%	22,99%
Oneri diversi di gestione	1,08%	0,00%
Imposte dell'esercizio	0,63%	0,84%
Utile/perdita di esercizio	0,00%	0,00%

Nel confronto dei dati tra l'anno 2016 e 2017 si deve tener conto che il valore di produzione nel 2016 era pari a € 1.305.200,00 di cui solamente €8.800,00 a destinazione vincolata (sterilizzazione di quote di ammortamento), per il 2017 il valore di produzione è pari a € 1.623.646,00 di cui €2.950,00 destinate alla sterilizzazione di quote di ammortamento ed € 282.296,00 destinate alla copertura dei costi afferenti alla macro voce costi per altre prestazioni di servizio.

Contenuto delle voci del bilancio preventivo economico anno 2016

Di seguito si illustrano le voci più significative:

A) Valore della produzione €1.623.646,00

Con riferimento alle componenti della sezione si evidenzia che sono state iscritte:

A.5 a) €1.430.696,00:

- contributo di funzionamento, ai sensi della L.R. 60/99, (protocollo RT AOOGRT471437 del 21/11/2016-prot. Artea 203602 del 22/11/2016),

€1.148.400,00;

- risorse PRAF (Piano Regionale Agricolo Forestale) per i controlli (relative ad anni precedenti che al 31/12/2016 risulteranno iscritte tra i risconti passivi)

€282.296,00;

A.5 d) €2.950,00:

- Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti €2.950,00;

A.5 e) €190.000,00:

- contributo Reg. UE 1306/2013 art.55 ex Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005 €190.000,00;

B) Costi della produzione €1.613.446,00

Per l'iscrizione dei costi nel bilancio di previsione 2017 si è tenuto conto in generale dell'aumento dei prezzi e delle tariffe che il mercato risente, dei costi sostenuti negli ultimi dodici mesi nella nuova sede degli uffici dell'Agenzia. I costi sono stati iscritti dopo un'analisi delle necessità delle singole strutture in termini di materiale e servizi.

B.6) Acquisto beni:11.500,00

In tale voce confluiscano acquisti di beni non durevoli quali la carta, eventuali abbonamenti a quotidiani di settore e materiale di consumo per uffici €11.500,00;

B.7) Acquisti di servizi: 1.086.446,00**B.7 a) Manutenzioni e riparazioni**

La previsione accoglie tutti gli interventi ordinari di manutenzione ed assistenza tecnica su beni e strutture dell'Agenzia €72.000,00;

B.7 b) Altri acquisti di servizi

A questa categorie afferiscono costi per un valore previsionale di €996.946,00;

Le voci di costo maggiormente rilevanti sono le seguenti:

- Costi per prestazioni professionali €17.000,00
Tale voce di spesa è relativa a prestazioni professionali di consulenti esterni per professionalità non presenti in Agenzia;
- Costi per altre prestazioni di servizi €434.296,00

Sono afferenti a tale categoria:

spese per il serv. di conservaz.sostitutiva documenti informatici	9.000,00
spese per il servizio di disaster recovery	43.000,00
spese per l'affidamento dell'attività di controlli OCM viticola, controlli condizionalità, controlli PSR 2014-2020	282.296,00
spese per certificazione ISO 27001	50.000,00
Spese servizio Istituto Cassiere	50.000,00

- Costi per utenze ed altri costi di gestione €367.400,00

In questa voce sono compresi costi di varia natura: oltre alle ordinarie utenze come acqua, luce, telefonia e connessioni di rete, sono inclusi i servizi resi da soggetti privati per pulizia locali, portierato, nonché altri costi di gestione non riconducibili ad altra voce.

Le voci di costo sono di seguito indicate:

Spese telecomunicazione	6.000,00
Quote associative	2.100,00
Energia elettrica	45.000,00
Acqua	4.000,00
Smaltimento rifiuti	45.000,00
Spese connettività internet	30.000,00
Premi di assicurazione	18.500,00
Spese postali	10.200,00
Spese di trasporto	100,00
Spese gestione automezzi	3.000,00
Spese per servizio vigilanza	3.000,00
Spese per servizio di pulizia	88.000,00
Spese per servizio di portierato	63.000,00
Spese di viaggio	1.800,00
gas	30.000,00
Spese per servizio paghe	5.500,00
Altre spese di gestione	12.200,00

- Spese per Organi Istituzionali €178.250,00

Tale voce rappresenta il compenso erogato al Direttore dell'Agenzia e ai Sindaci Revisori quali organi previsti dalla legge istitutiva di Artea (L.R.60/1999).

Il Direttore dell'Agenzia è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 159 del 02/11/2016 con il quale è stato determinato anche il compenso annuo. Considerati gli oneri riflessi e le spese per eventuali missioni la spesa complessiva prevedibile risulta a € 155.250,00.

I componenti del Collegio dei revisori sono stati nominati con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 5 del 26 aprile 2011 e n. 31 del 17/04/2012. La durata dell'incarico ed il compenso dei revisori è stabilito dalla L.R. 60/1999 da ultimo

modificata da L.R. 39/2012. Gli onorari (al lordo dei contributi professionali e del rimborso delle spese) sono valutati per complessivi € 23.000,00.

B.8 Costi per godimento beni di terzi €285.500,00

In questa categoria sono registrati i costi per i fitti passivi dell'immobile ad uso uffici di Via Ruggero Bardazzi 19-21 Firenze e l'immobile ad uso archivio di Via del Lavoro, 49 Calenzano oltre agli oneri condominiali ed alle spese di noleggio di beni strumentali ed auto.

Canone di locazione degli immobili e oneri condominiali	265.500,00
Noleggio beni strumentali e auto	20.000,00

B.10 Ammortamenti €230.000,00

Le quote di ammortamento dei beni durevoli sono previste in € 230.000,00. Rappresentano gli ammortamenti tecnici che si prevede di imputare sull' esercizio 2017, calcolati in base ai cespiti esistenti nel patrimonio dell'Agenzia al 31/12/2016 ed ai beni che si presume di acquisire per il 2017.

Tali costi non monetari costituiscono per l'Agenzia una fonte di finanziamento interno per la sostituzione dei beni interamente ammortizzati e per effettuare ulteriori investimenti.

Le aliquote utilizzate sono quelle previste dalla DGR 13/2013.

B.14 Oneri diversi di gestione €17.500,00

Secondo le indicazioni dell'OIC – Organismo Italiano di Contabilità - si riportano in questa sezione i seguenti costi:

Valori bollati e bolli	1.500,00
Tasse e concessioni	10.000,00
Bolli su quietanze di pagamento	5.000,00
Altri oneri di gestione	1.000,00

Imposte dell'esercizio €10.200,00

Rappresentano gli oneri per l'IRAP calcolata con il metodo "retributivo", che si prevede di sostenere nel corso dell'esercizio 2017, calcolata in base all'art. 10-bis del D.Lgs 446/97, ed ammontano a € 10.200,00.

Si specifica che ARTEA non svolge alcuna attività commerciale, né produce redditi di altre categorie suscettibili di imposizione diretta (IRES).

Analisi degli scostamenti

Dal prospetto 1 "Bilancio economico preventivo" si evincono gli scostamenti tra le previsioni 2017 e le previsioni per l'esercizio 2016. Di seguito si commentano gli scostamenti più significativi.

VALORE DELLA PRODUZIONE

A 5 a) Contributi in conto esercizio da Regione (+318.446,00)

Come per il precedente bilancio di previsione 2016 non sono state iscritte le risorse regionali afferenti al PRAF2017 (Piano regionale agricolo forestale) non avendo carattere di certezza.

La valutazione delle risorse provenienti dall'attività svolta ai sensi del Reg. UE 1306/2013 art.5) ex Reg. CE 1290/05 art 32 (2) è superiore di €42.000,00, le risorse regionali a destinazione vincolata che al 31/12/2016 saranno contabilizzate tra i risconti passivi i cui costi di riferimento si determineranno nel 2017 sono considerate per €282.296,00

La voce per sterilizzazione delle quote di ammortamento è diminuita di €5.850,00 passando da €8.800,00 a €2.950,00

A 5 b) Contributi in conto esercizio da altri Enti Pubblici (-148.000,00)

In ottemperanza a quanto richiesta da Regione Toscana con protocollo AOOGRT/27843/B.120.020 del 02/02/2016 il valore presunto delle risorse a favore di ARTEA per la svolgimento dell'attività di recupero ai sensi di quanto disposto dal Reg. UE 1306/2013 art.5) ex Reg. (CE) n.1290/2005 Titolo IV Capo 2 Articolo 32 Comma 2 è stato inscritto alla sezione A. 5 e);

A 5 d) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti (-5.850,00)

Lo scostamento è dovuto dalla necessaria rideterminazione delle risorse utili per la sterilizzazione di quote di ammortamento di beni durevoli acquistati con risorse regionali.

A 5 e) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi (+190.000,00) come specificato al precedente punto A 5 b) il valore presunto per l'attività prevista dal Reg. UE 1306/2013 art.5) ex Reg. (CE) n. 1290/2005 per il 2017 è pari €190.000,00

COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6 – Acquisto beni (-500,00)

La previsione di minori spese è dovuta alla contrazione di tutte le spese non vincolate da contratti al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati da Regione Toscana.

B.7 Acquisti di servizi (+372.246,00)

B.7 a) Manutenzioni e riparazioni (-13.000,00)

Considerato che dal 1 settembre 2015 l'Agenzia si è trasferita nella nuova sede di Via Ruggero Bardazzi-Firenze- si prevede una contrazione del costo delle manutenzioni ordinarie sulle infrastrutture informatiche, sui software e sugli impianti;

B.7 b) Altri acquisti di servizi (+385.246,00)

- Costi per prestazioni professionali (+1.800,00)

Oltre al costo previsto per l'affidamento dell'assistenza contabile e fiscale nel corso del 2017 sarà necessario rinnovare la certificazione degli impianti presso l'archivio di Calenzano;

- Costi per altre prestazioni di servizi (+409.296,00)

In questa categoria di costi, come per il precedente bilancio di previsione, non sono state inserite le spese sostenute con risorse a destinazione vincolata quali la gestione del fascicolo aziendale per i CAA e le spese per l'affidamento del servizio di controllo in loco di cui al momento non sia ha una definizione certa.

Sono state iscritte le seguenti spese:

-spese le cui attività sono coperte da risorse regionali PRAF

degli anni precedenti, comprese quelle del 2016, per un valore di €282.296,00

-spese previste per la certificazione ISO 27001 utili al mantenimento

della certificazione di Organismo Pagatore per €50.000,00

-spese per l'affidamento del servizio di gestione Tesoreria

per un valore di €50.000,00

-spese per servizio di conservazione documentaz.informatica €9.000,00

-spese per servizio disaster recovery valutato per un importo

maggiore rispetto al bilancio di previsione 2016 di €18.000,00

- Costi per utenze ed altri costi di gestione (+500,00)

I costi afferenti a questa categoria sono stati valutati utilizzando i dati del bilancio consuntivo 2015 e del preconsuntivo 2016. La variazione di €500,00 è da considerarsi fisiologica.

Si precisa inoltre che nel precedente bilancio di previsione gli oneri diversi di gestione erano confluiti nella sezione B. 7B per un valore di €27.000,00. Nel presente bilancio, seguendo le indicazioni dell'OIC, i medesimi costi sono stati iscritti nella sezione B.14 per un valore di €17.500,00

- Spese per Organi Istituzionali (+650,00)

I costi afferenti a questa categoria sono stati valutati utilizzando i dati del bilancio consuntivo 2015 e del preconsuntivo 2016.

B8 – Costo per godimento beni di terzi

Si confermano i dati del precedente bilancio preventivo .

B10 – Ammortamenti (-70.000,00)

Si conferma l'andamento del precedente bilancio di previsione dato che diversi piani di ammortamento di beni durevoli acquisiti nei primi anni di gestione stanno terminando. Per la valutazione si è tenuto conto dei beni in fase di ammortamento al 31/12/2016 e delle previsioni di investimento per il 2017.

B14 – Oneri diversi di gestione (-9.500,00)

Nel precedente bilancio di previsione i costi afferenti a questa categoria non erano stati indicati in questa sezione ma bensì nella sezione B.7 B.

Tale voce nel bilancio di previsione 2016 era pari a €27.000,00 e nel presente bilancio è pari a €17.500,00.

Imposte (-800,00)

Il valore delle imposte riferito all'IRAP calcolata con il metodo "retributivo" è pari all'8,50% calcolato sul compenso del Direttore stabilito dal Presidente della Giunta Regionale n. 159 del 02/11/2016.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE

Il bilancio preventivo economico triennale è stato redatto inserendo per l'anno 2017 i dati descritti nel prospetto n.1.

Per i successivi anni il valore della produzione ed i costi sono prevedibilmente costanti.

Nel valore di produzione si inserisce per l'anno 2018 e 2019 il valore indicato dal Settore regionale di riferimento che rimane pari a quello previsto per il 2017, €1.148.400,00.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE (prospetto 2)

		CONTO ECONOMICO	2017	2018	2019
A		VALORE DELLA PRODUZIONE			
5.		ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO			
	a)	Contributi in c/esercizio da Regione	1.430.696,00	1.148.400,00	1.148.400,00
	b)	Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici			
	c)	Contributi in c/esercizio da altri soggetti			
	d)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	2.950,00		
	e)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	190.000,00	192.950,00	192.950,00
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.623.646,00	1.341.350,00	1.341.350,00
B		COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.		ACQUISTI DI BENI		11.500,00	11.500,00
7.		ACQUISTI DI SERVIZI			786.650,00
	a)	Manutenzioni e riparazioni	72.000,00	1.068.946,00	72.000,00
	b)	Altri acquisti di servizi	996.946,00		714.650,00
8.		GODIMENTO DI BENI TERZI		285.500,00	285.500,00
9.		PERSONALE			
	a)	Salari e stipendi			
	b)	Oneri sociali			
	c)	Trattamento di fine rapporto			
	d)	Trattamento di quiescenza e simili			
	e)	Altri costi			
10.		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		230.000,00	230.000,00
	a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	130.000,00		
	b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	100.000,00		
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11.		VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
12.		ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI			
	a)	Accantonamenti per imposte			
	b)	Accantonamenti per contenziosi			
	c)	Accantonamenti per rischi su crediti			
	d)	Accantonamenti per rinnovi contrattuali			
13.		ALTRI ACCANTONAMENTI			
14.		ONERI DIVERSI DI GESTIONE		17.500,00	17.500,00
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.613.446,00	1.331.150,00	1.331.150,00
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.200,00	10.200,00	10.200,00
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E		PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB+-C+-D+-E)	10.200,00	10.200,00	10.200,00
		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	10.200,00	10.200,00	10.200,00
		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	-	-

IL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti è stato redatto tenendo conto sia delle necessità degli investimenti sia delle fonti di finanziamento utilizzabili per tali investimenti.

Per l'anno 2017 la necessità di investimenti ammonta complessivamente a €85.000,00 di cui €10.000,00 per manutenzione straordinaria su gli immobili locati, €30.000,00 relativi all'acquisizione di beni immateriali tra cui il nuovo software per l'attività di protocollazione e l'implementazione del software per le registrazioni contabili, €35.000,00 di beni materiali quali apparecchiature per server, sistemi hardware centralizzati e sostituzione personal computer obsoleti; ed infine €10.000,00 relativi a beni materiali per la sostituzione di arredi che si sono danneggiati durante il trasloco nei nuovi uffici.

Fonti (finanziamenti) anno 2017:

In assenza di utili di esercizio previsti, l'autofinanziamento è assicurato dalle quote di ammortamento per un valore di € 85.000,00

Per l'anno 2018 e 2019 si prevedono, al momento, le necessità di investimento e medesime fonti (autofinanziamento) con un leggero incremento. Valori che anno per anno verranno riconsiderati.

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI (prospetto 3)

IMPIEGHI		2017	2018	2019
IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I. Immateriali</i>				
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità				
Costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	10.000,00	15.000,00	15.000,00	
Altre immobilizzazioni immateriali	30.000,00	40.000,00	40.000,00	
<i>II. Materiali</i>				
Terreni e Fabbricati				
Automezzi				
Macchine e sistemi elettronici	30.000,00	40.000,00	40.000,00	
Mobili e arredi	10.000,00			
Altre immobilizzazioni materiali				
<i>III. Finanziarie</i>				
Crediti				
Titoli				
Altre immobilizzazioni finanziarie				
Totali impieghi	85.000,00	95.000,00	95.000,00	
FONTI		2015	2016	2017
INTERNE				
Utile d'esercizio				
costi non monetari (ammortamenti)	85.000,00	95.000,00	95.000,00	
Fondo rinnovo impianti e attrezzature				
Fondo finanz.to sviluppo investimenti				
ESTERNE				
Contributi in conto capitale				
Mutui				
Totali fonti di finanziamento	85.000,00	95.000,00	95.000,00	